

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 3412 del 15 maggio 2020

Progetto:	<p><i>Verifica di Assoggettabilità a VIA</i></p> <p>Porto di Marina di Carrara. Ambito 4 - Progetto di interfaccia porto città. Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del Molo di Ponente</p> <p>ID_VIP 4841</p>
Proponente:	<p>Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure orientale</p>

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale — VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. presentata dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale relativamente al progetto “Ambito 4. Progetto di interfaccia porto città - Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del Molo di Ponente”, e acquisita agli atti dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) con prot.n.21404/DVA del 16/08/2019;

PRESO ATTO che la DVA con nota prot.n.21959/DVA del 29/08/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVIA) ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito web dell’autorità competente;
- ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la DVA, con nota prot.n.21959/DVA del 29/08/2019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione;

CONSIDERATO che gli interventi di progetto costituiscono parte di un più ampio progetto generale di riqualificazione dell’interfaccia Porto-Città di Marina di Carrara, redatto dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che si pone come obiettivo generale la riqualificazione delle relazioni tra strutture portuali e aree urbane limitrofe con particolare attenzione alle aree marginalizzate;

CONSIDERATO che le opere sono esclusivamente finalizzate al miglioramento delle condizioni d’uso del molo di ponente al fine di realizzare una più idonea e qualificata passeggiata fronte mare destinata alla cittadinanza, le stesse non comportano alcuna variante alla struttura Porto, alla sua attuale funzionalità, ai suoi servizi;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., risultano presentati i seguenti Pareri:

- Parere Regione Toscana trasmesso con nota prot. 1273 del 21/10/2019, acquisita al prot. 29883 /DVA del 14/11/2019;
- Parere del MiBACT con nota prot. n. 9827 del 13/03/2020, acquisita dal MATTM con prot.n.23137 del 01/04/2020;

CONSIDERATO che a seguito della riunione operativa presso il MATTM, avvenuta il 21/11/2019, dove il Proponente ha illustrato i contenuti del progetto. A seguito delle illustrazioni dei contenuti progettuali il

Proponente ha recepito le valutazioni espresse anche dai rappresentanti del MiBACT, dichiarandosi disponibile a redigere approfondimenti progettuali ambientali e paesaggistici e relativo invio di “Integrazioni volontarie”;

PRESO ATTO che la “documentazione integrativa volontaria”, inviata dal Proponente con nota n. 2172 del 31/01/2020, è stata acquisita dalla DVA al prot. n. 8871 del 11/02/2020, e si compone dei seguenti elaborati:

- *Planimetria Generale di Progetto;*
- *Relazione Integrativa;*
- *Pianta di dettaglio – Riqualificazione aree a Terra, Itinerario Evocativo;*
- *Pianta di dettaglio – Itinerario Panoramico Presso il molo foraneo – Tratto Nord;*
- *Sezioni tipologiche e prospetti – Riqualificazione aree a terra;*
- *Sezioni tipologiche e prospetti – Itinerario evocativo;*

CONSIDERATO che nella “documentazione integrativa volontaria” inviata a seguito della riunione del 21/11/2019, il Proponente dichiara quanto segue:

- sono state effettuate “*le indagini sui sedimenti in corrispondenza degli interventi di progetto, al fine di verificare la praticabilità, sotto il profilo ambientale, dell’intervento previsto sulla mantellata della diga di sopraflutto*”;
- sono state effettuate “*le modifiche progettuali sulla parte d’opera “riqualificazione delle aree a terra*”;
- sono state apportate “*le modifiche progettuali sulla parte d’opera “itinerario evocativo della memoria storica del territorio e Piazza sul mare” (eliminazione blocchi monolitici e previsione di apposito concorso internazionale di idee)*”;
- è stata chiarita “*la fasistica temporale per l’esecuzione delle opere in funzione degli ambiti operativi*”;
- è stato chiarito “*l’approvvigionamento dei materiali, in cui si evincono aspetti relativi alla logistica di cantiere*”;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, insieme ad ARPAT, nel maggio 2017 ha redatto apposito Studio per la determinazione dei Valori di Fondo Naturale nelle acque marine del litorale costiero regionale (VFN), avvalendosi dei dati e dei monitoraggi ISPRA. Nello Studio è stato effettuato un approfondimento sulla provenienza delle fonti naturali di metalli all’interno del territorio regionale connesse alla minerogenesi dei metalli, nonché alla ricostruzione della provenienza petrografica delle sabbie litorali. Tutto ciò suddividendo la costa in tante “unità morfologiche e sedimentologiche”. Lo Studio ha preso in considerazione i sedimenti di piattaforma continentale toscana, che si estendono dalla foce del Fiume Magra al promontorio dell’Argentario.

Nel rapporto finale aggiornato dello studio della Regione e dell’ARPAT sono inoltre evidenziati i Valori di Fondo Naturale (VFN) dello stato chimico dei corpi idrici e dei sedimenti costieri riferiti all’area “Marina di Carrara” ed evidenziati in apposita tabella; da quest’ultima si evince che solo due dati, relativi al Nichel e al Cromo, in alcuni punti sfiorano i livelli di riferimento nazionali.

A fronte di quanto sopra rappresentato, su questo specifico aspetto lo Studio della Regione Toscana precisa che i valori VFN registrati risentono degli apporti litologici delle alluvioni del Fiume Magra (caratterizzati dalla presenza di rocce ofiolitiche), e non da apporti di origine antropica;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda le indagini effettuate dal Proponente sui sedimenti in corrispondenza degli interventi previsti in progetto:

- Ha provveduto, in data 06/12/2019, al prelievo di sedimenti del fondale interessato dalla realizzazione delle opere in n. 3 punti provvedendo conseguentemente alla caratterizzazione chimica dei 3 campioni di sedimenti prelevati;
- I campioni prelevati sono stati raccolti in contenitori di polietilene e conservati in condizioni refrigerate fino alla consegna al laboratorio di analisi incaricato;
- Tenuto conto dei livelli di riferimento di cui all’Allegato Tecnico del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché dello Studio per la determinazione dei Valori di Fondo Naturale nei sedimenti e nelle acque

marine redatto dalla Regione Toscana nel maggio 2017, i campioni analizzati nella specifica area di progetto non superano i livelli di riferimento nazionale; infatti i valori ottenuti dalle analisi dei tre campioni effettuati dal Proponente rientrano nella norma, così come si evince dalla sottostante tabella, allo scopo redatta, dove i valori del Nichel dei tre distinti campioni sono C1 = 72, C2 = 70, C3 = 68; mentre i valori del Cromo nei tre distinti campioni sono C1 = 59, C2 = 60, C3 = 55;

CONSIDERATO che le linee principali del progetto possono essere così sintetizzate:

L'inquadramento dell'area di progetto:

- L'intervento è previsto nell'area portuale di Marina di Carrara e in particolare nella parte fronte mare del molo di Ponente (molo foraneo), tradizionalmente utilizzato come passeggiata dai cittadini di Marina di Carrara;

Inquadramento delle criticità:

- Percorrendo l'area di intervento, allo stato attuale si evidenziano i seguenti aspetti per i quali si ritiene utile la realizzazione delle opere in progetto:
 - Lungo la parte “foranea” del molo di sopraflutto la presenza (lato porto) della recinzione doganale, degli impianti e delle attrezzature portuali, impediscono la vista panoramica delle vette Apuane. Mentre la presenza (lato mare) del muro paraonde impedisce la vista del mare;
 - La parte radicale del molo è attualmente caratterizzata da un camminamento molto stretto e del tutto insufficiente per l'uso dei cittadini che quotidianamente lo frequentano;

Caratteristiche degli interventi di progetto:

Nella Relazione Generale (integrazioni) redatta dal Proponente si rileva che:

- Gli interventi previsti nel progetto definitivo prevedono “*la riqualificazione del molo di ponente, in particolare della passeggiata a mare e della diga foranea (molo di sopraflutto, a protezione della banchina Chiesa e della banchina Taliercio), al fine di implementarne la fruibilità protetta e garantire il rapporto visivo diretto con il mare e le Alpi Apuane, nonché la riqualificazione ambientale, funzionale e paesaggistica del tratto di arenile in corrispondenza della radice dello stesso molo*”. In particolare, in alcuni tratti, è previsto l’ampliamento della passeggiata fronte mare e un rafforzamento del sistema protettivo a mare (massicciata frangiflutti);

Sistema naturalistico delle dune:

- Il progetto prevede un intervento di riqualificazione di un limitato settore dell’arenile con la realizzazione di un contesto dunale tipico dell’originario assetto delle spiagge del luogo;

Itinerario evocativo della memoria storica del territorio e Piazza sul mare:

- La prima parte della passeggiata panoramica che si svilupperà sul molo, è costituita dal primo tronco del molo foraneo;
- La realizzazione del percorso pedonale comporta l’implementazione dell’attuale scogliera di protezione della passeggiata fronte mare;
- La realizzazione della *Piazza sul mare*, di forma circolare, consistente nella riconfigurazione con ampliamento, riposizionamento altimetrico e riqualificazione del piazzale già esistente, rappresenta nel progetto la tappa conclusiva dell’itinerario;
- Lungo la rampa in salita saranno realizzati slarghi rettangolari dove artisti e scultori, mediante una selezione di idee attraverso un concorso internazionale, arrederanno tali spazi panoramici con opere d’arte in marmo di Carrara (rapporto Mare/Monti Apuani);

Esecuzione delle opere marittime:

- La posa dei massi utili per l’implementazione della scogliera di protezione (mantellata frangiflutti) del molo foraneo è così articolata:
 - Implementazione della mantellata con l’ausilio di massi naturali di pezzatura compresa tra 2.3 e 3.8 tonnellate. I massi aggiuntivi saranno prelevati da aree autorizzate e trasportati via gomma fino al Porto di Marina di Carrara. Successivamente è previsto il carico sul pontone e trasportati via mare presso il sito di intervento;
- La posa dei massi afferenti la realizzazione della scogliera di protezione è prevista in parte sull’esistente mantellata e in parte sullo scanno del fondale;

Aspetti ambientali:

- Nello Studio Preliminare Ambientale vengono riportate le analisi degli impatti sulle principali componenti ambientali e le principali misure volte a mitigare tali impatti. Il Proponente dichiara che dagli Studi effettuati “*emerge che gli impatti negativi correlati alla realizzazione dell’opera riguardano essenzialmente le fasi di cantiere, mentre nel medio e lungo periodo, a lavori ultimati si registrano solo impatti positivi*”. Inoltre elenca le principali misure volte a mitigare gli impatti del cantiere per la realizzazione dell’opera:

Atmosfera:

- Gli impatti sull’atmosfera correlati alla realizzazione dell’opera riguardano essenzialmente la fase di cantiere allorquando si registrerà un incremento di transito di mezzi gommati per il trasporto dei materiali;
- Per ridurre al minimo tale impatto il progetto prevede di ridurre al minimo la potenziale emissione di polveri aerodisperse nell’ambiente, adoperando alcune indicazioni procedurali:
 - la pulizia dei mezzi in uscita dalle aree di cantiere con specifici impianti di lavaggio;
 - la bagnatura dei cumuli di materiale stoccato e sua copertura con teli antipolvere;
 - la bagnatura delle piste e dei percorsi dei mezzi di cantiere;

- la pulizia con macchina lavatrici e spazzolatrici dei percorsi dei mezzi di cantiere sulla viabilità ordinaria;
- lo spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- il transito a velocità dei mezzi molto contenute nelle aree non asfaltate al fine di ridurre al minimo i fenomeni di sospensione del particolato;
- la copertura dei carichi durante le fasi di trasporto;
- un adeguato utilizzo delle macchine movimento terra limitando le altezze di caduta del materiale movimentato e ponendo attenzione durante le fasi di carico dei camion a posizionare la pala in maniera adeguata rispetto al cassone.
- ubicare eventuali impianti potenzialmente oggetto di emissioni polverulenti, per quanto possibile, in aree non immediatamente prossime ai ricettori;
- ridurre al minimo l'innescarsi dei fenomeni di risollevarimento in presenza di vento forte e dispersione delle polveri (aree di stoccaggio, anche temporaneo, di materiali sciolti, aree non asfaltate), proteggendo tali aree con schermature antivento/antipolvere realizzate ad hoc o disponendo in maniera adeguata schermi già previsti per altri scopi (barriere antirumore, container, recinzione del cantiere);

Acqua:

- Le opere in progetto:
 - non prevedono l'esecuzione di scavi subacquei;
 - non interferiscono con acque di falda;
 - interessano l'ambiente marino in maniera limitata, in quanto si prevede solamente l'ampliamento della scogliera già esistente a protezione del molo e della diga foranea;

Suolo e sottosuolo:

- Non si prevedono impatti significativi, in quanto le opere sono integralmente volte alla riqualificazione dell'esistente, dunque a lavori ultimati si avrà un miglioramento del contesto attuale;
- Sia la riqualificazione dell'arenile (area dunale) che dei percorsi del molo e della passeggiata lungo la diga foranea non comportano l'esecuzione di scavi di sbancamento o movimenti terra tali da modificare l'assetto morfologico delle aree interessate dai lavori;
- Gli unici impatti, in fase di cantiere, possono presentarsi al verificarsi di eventuali sversamenti accidentali che possono rappresentare sorgenti di inquinamento. Tale rischio viene limitato alla fonte utilizzando componenti materiche compatibili con l'ambiente (inerti, massi natura per la realizzazione della scogliera ecc.) e ricorrendo, per quanto riguarda la fornitura ed il getto del calcestruzzo, ad impianti dotati di un sistema di produzione compatibile con le attuali normative ambientali;

Vegetazione e Fauna:

- L'impatto del progetto sulla vegetazione è positivo in quanto verrà ricreato l'ambiente delle dune litoranee caratteristiche delle coste del luogo, costituendo anche una barriera di protezione dell'entroterra e un serbatoio di accumulo che contrasta i fattori che producono l'arretramento della linea di costa;
- Non si prevedono impatti sulla fauna locale;
- Non insistono sull'area specie vegetazionali e faunistiche di pregio che possano subire effetti dalla futura realizzazione degli interventi di progetto. In particolare non sono presenti siti protetti nell'area costiera in esame, né habitat marini prioritari;

Rumore e Vibrazioni:

- Gli impatti sull'ambiente relativi al rumore ed alle vibrazioni interesseranno la sola fase di realizzazione dell'opera conseguentemente al transito degli autocarri ed all'utilizzo delle macchine di cantiere;
- Ad opera ultimata non si prevede alcun peggioramento della situazione attuale;
- In riferimento alla fase di realizzazione delle opere, tutte le attività saranno eseguite all'interno del periodo di riferimento diurno;
- In fase operativa verrà posta particolare attenzione alle lavorazioni eseguite nelle aree adiacenti i ricettori potenzialmente più esposti, limitando le possibili criticità e, in caso, prevedendo le opportune opere di schermatura temporanee;
- I percorsi degli automezzi relativi al trasporto di inerti, calcestruzzi, asfalti convenzionati, ecc. avverranno lungo specifici accessi idoneamente schermati rispetto alle abitazioni ad essi più prossime;
- In generale si possono mitigare tali impatti in fase di cantiere adoperando misure quali:
 - orientamento degli impianti che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza;
 - localizzazione degli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori critici o dalle aree più densamente abitate;
 - utilizzo di basamenti antivibranti per limitare la trasmissione di vibrazioni al piano di calpestio;
 - imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi (evitare di far cadere da altezze eccessive i materiali o di trascinarli quando possono essere sollevati);
 - divieto di uso scorretto degli avvisatori acustici, sostituendoli quando possibile con avvisatori luminosi;

Urbanistica e Paesaggio:

- Gli impatti sull'ecosistema urbano sono coerenti con le previsioni del Piano Regolatore Portuale redatto dall'Autorità Portuale che evidenzia la necessità della realizzazione dei seguenti interventi di riqualificazione:
 - Incrementare la vivibilità delle aree del lungo porto, con particolare riferimento ai Viali da Verrazzano e Colombo e alla passeggiata di Ponente;
 - La realizzazione di una lunga e godibile "passeggiata a mare" mitigando contestualmente l'impatto di muri e recinzioni dequalificanti che schermano le principali prospettive "città-porto";
 - Potenziamento degli spazi verdi situati fronte porto attualmente degradati;
 - Necessità di riqualificare le aree di interfaccia città-porto, con particolare attenzione a quelle più degradate e marginalizzate;

Salute pubblica:

- L'opera non presenta impatti negativi sulla salute pubblica, al contrario sono molteplici gli effetti positivi legati al miglioramento del benessere conseguentemente alla riqualificazione di una vasta area urbana che potrà essere fruita dalla collettività;
- Si prevede un incremento della qualità dei servizi e della vivibilità urbana;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la modalità di posa dei massi naturali il progetto prevede:

1. Tramite un pontone verranno salpati i massi naturali costituenti la scogliera attuale, che verranno reimpiegati successivamente per la costituzione della mantellata;
2. Realizzazione del nucleo e formazione del filtro-in massi naturali;

3. Realizzazione della mantellata, con massi naturali di pezzatura compresa tra 2.3 e 3.8 tonnellate, che assolve la funzione di protezione dai frangenti;

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'approvvigionamento dei materiali il Proponente prevede:

- I materiali risultano facilmente acquisibili dalle normali attività di cava;
- Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAER) della Regione Toscana infatti individua diversi giacimenti da utilizzare per la copertura dei fabbisogni delle opere previste in progetto;
- Sono state in particolare individuate dal Proponente 4 cave per l'approvvigionamento dei materiali (Relazione Integrazioni):
 - Calacrata Borghini distante 5,60 Km dall'area di intervento;
 - Graziani Marmi S.R.L. distante 5,65 Km dall'area di intervento;
 - Cava Fantiscritti distante 18 Km dall'area di intervento;
 - Cava Lazzareschi distante 15,40 Km dall'area di intervento;
- L'ingresso al porto dei mezzi di conferimento dei massi naturali avverrà dall'entrata portuale di ponente, più precisamente da Via Salvetti, traversa di Viale Vespucci;
- Il materiale verrà poi posizionato sul piazzale della banchina Taliercio e caricato sui mezzi marittimi necessari per l'esecuzione i lavori;
- Lo stoccaggio dei materiali (pietrame, attrezzature, macchinari, ecc.) verrà effettuato in specifiche aree di deposito poste al di fuori delle vie di transito, in modo tale da garantire tutte le condizioni di sicurezza e da non creare ostacoli;

CONSIDERATO che la Regione Toscana, con il proprio Parere del 21/10/2019, si dichiara favorevole alla esclusione dalla VIA del progetto in questione proponendo le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

Ai fini dell'approvazione del progetto definitivo:

- il Proponente deve presentare ad ARPAT il Piano ambientale della cantierizzazione (recepito nel capitolato speciale di appalto), tenendo conto sia del documento ARPAT "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" (gennaio 2018), sia delle seguenti indicazioni per la redazione del Piano sopracitato:
 - deve includere le planimetrie e *layout* dei cantieri previsti - Nell'area di cantiere deve essere individuata una apposita area da utilizzare per deposito di materiali e mezzi, la quale dovrà essere posizionata in una zona impermeabilizzata e cordolata per la raccolta delle acque dilavanti, che devono essere appositamente trattate prima del recapito finale;
 - deve includere una stima quantitativa dei livelli acustici attesi per le lavorazioni previste nonché le conseguenti misure di mitigazione, anche al fine di accertare o meno la necessità del ricorso alla deroga acustica comunale (ai sensi del regolamento di cui al D.P.G.R. 2R/2014). Tali stime devono tenere conto dei percorsi di avvicinamento e allontanamento dei mezzi pesanti dalle aree di cantiere;
 - deve includere le previste modalità di informazione e formazione per gli addetti in merito al Piano;
 - le misure di mitigazione relative alla qualità dell'aria devono essere implementate con maggior dettaglio, relativamente alla produzione di polveri, alle emissioni gassose dei mezzi d'opera ed ai possibili percorsi dei mezzi pesanti da e per le aree di cantiere;

In merito agli interventi a verde, si raccomanda al Proponente:

- di identificare specie vegetali autoctone adatte al reimpianto, prendendo anche a riferimento le specie presenti nell'ambito dunale localizzato nel vicino Comune di Forte dei Marmi e ricadenti nell'Area protetta di interesse locale "Le Dune di Forte dei Marmi";
- di calcolare per ciascuna specie la quantità di piantine necessarie;
- di predisporre il trapianto in opera delle piantine con modalità tali da favorire l'attecchimento;

- di provvedere al monitoraggio ed alle cure colturali per il tempo necessario a garantire l'attecchimento;

In merito alla gestione delle acque meteoriche:

- fatto salvo quanto previsto per la corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti di cantiere dalla L.R. 20/2006 e dal regolamento di cui al D.P.G.R. 46R/2008, si raccomanda che le acque meteoriche di prima pioggia, dilavanti l'area di cantiere, siano raccolte e trattate, prima del recapito finale;

CONSIDERATO che il MiBACT, con Parere del 13/03/2020, si dichiara favorevole alla esclusione dalla VIA ponendo le seguenti condizioni:

- che sia rielaborata la Relazione Paesaggistica;
- che sia effettuato un approfondimento progettuale che consenta di adeguare le soluzioni proposte alle previsioni del PIT e del DM 03/02/1969 GU 59 del 1969 "Zona litoranea, sita nell'ambito del Comune di Carrara". Tale approfondimento dovrà anche valutare la possibilità di ampliare e rendere più articolata la passeggiata sulla diga foranea, ad esempio prevedendo slarghi, punti di sosta e belvedere, così come in parte già proposto nella soluzione del progetto preliminare presentato nel 2013;
- che per quanto attiene le previste aree dunali si richiede di presentare soluzioni progettuali alternative che prevedano la realizzazione di un sistema naturalistico di percorsi presso la spiaggia, ispirato alle dune vegetate tipiche del paesaggio storico toscano, in linea con il progetto preliminare sopraccitato;

In conclusione:

VALUTATO che il Proponente ha presentato gli elaborati oggetto delle integrazioni rispondendo a tutte le criticità evidenziate nel corso della riunione del 21/11/2019 presso il MATTM;

VALUTATO che gli interventi di progetto costituiscono una parte di un più ampio progetto generale di riqualificazione dell'interfaccia Porto-Città di Marina di Carrara, redatto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che si pone come obiettivo generale la qualificazione delle relazioni tra strutture portuali e aree urbane limitrofe con particolare attenzione alle aree marginalizzate;

VALUTATO che le opere sono esclusivamente finalizzate al miglioramento delle condizioni d'uso del molo di ponente ai fini di realizzare una più ampia passeggiata sul mare destinata alla cittadinanza. Pertanto non comportano alcuna variante al Porto, alla sua attuale funzionalità, ai suoi servizi;

VALUTATO che dall'esame della documentazione redatta dal Proponente non risultano criticità ambientali derivanti dalla realizzazione delle opere previste in progetto;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

ESPRIME:

parere positivo all'esclusione dalla VIA per il Progetto "Porto di Marina di Carrara. Ambito 4 - Progetto di interfaccia porto città. Interventi per la fruibilità protetta della passeggiata sul mare in corrispondenza del Molo di Ponente", con le seguenti condizioni:

Condizione n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progetto Esecutivo

Condizione n. 1	
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Al fine di ridurre il rischio di impatti in fase di cantiere dovuti a sorgenti inquinanti come gli eventuali sversamenti accidentali, il Proponente deve redigere ed attuare un “Piano degli interventi di emergenza” per i casi di incidente con dispersione di sostanze inquinanti al suolo o nell’ambiente marino. Nel Piano occorre prevedere anche l’utilizzo di barriere anti torbidità che impediscano il diffondersi di eventuali sedimenti in sospensione nell’ambiente marino circostante durante le attività a mare.
Termine per l’avvio della V.O.	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Toscana
Enti coinvolti	--

Condizione n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progetto Esecutivo
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, al fine di limitare la fonte di rischio di inquinamento del suolo, deve prevedere l’utilizzo di componenti materiche compatibili con l’ambiente (inerti e massi naturali per la realizzazione del frangiflutti/mantellata). Per quanto riguarda fornitura e getto del calcestruzzo, dovrà utilizzare sistemi di produzione compatibili con le normative ambientali.
Termine per l’avvio della V.O.	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Toscana
Enti coinvolti	

Condizione n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progetto Esecutivo
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà ottemperare alle prescrizioni della Regione Toscana e del MiBACT, così come illustrate nei rispettivi pareri.
Termine per l’avvio della V.O.	
Ente vigilante	Regione Toscana e MiBACT
Enti coinvolti	--

Condizione n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progetto Esecutivo
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve redigere il cronoprogramma delle lavorazioni a mare compatibilmente con il periodo dell’anno nel quale è prevista la balneazione, al fine di non compromettere la balneabilità delle acque.
Termine per l’avvio della V.O.	
Ente vigilante	Regione Toscana
Enti coinvolti	--

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	X			
Prof. Saverio Altieri				
Prof. Vittorio Amadio	X			
Dott. Renzo Baldoni	X			
Avv. Filippo Bernocchi	X			
Ing. Stefano Bonino			X	
Dott. Andrea Borgia	X			
Ing. Silvio Bosetti	X			
Ing. Stefano Calzolari	X			
Cons. Giuseppe Caruso				
Ing. Antonio Castelgrande	X			
Arch. Giuseppe Chiriatti	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Laura Cobello	X			
Prof. Carlo Collivignarelli				
Dott. Siro Corezzi	X			
Dott. Federico Crescenzi	X			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	X			
Cons. Marco De Giorgi			X	
Ing. Chiara Di Mambro			X	
Ing. Francesco Di Mino	X			
Ing. Graziano Falappa				
Arch. Antonio Gatto				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	X			
Prof. Antonio Grimaldi				
Ing. Despoina Karniadaki	X			
Dott. Andrea Lazzari	X			
Arch. Sergio Lembo	X			
Arch. Salvatore Lo Nardo	X			

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Arch. Bortolo Mainardi			X	
Avv. Michele Mauceri			X	
Ing. Arturo Luca Montanelli	X			
Ing. Francesco Montemagno	X			
Ing. Santi Muscarà	X			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	X			
Ing. Mauro Patti	X			
Cons. Roberto Proietti	X			
Dott. Vincenzo Ruggiero			X	
Dott. Vincenzo Sacco				
Avv. Xavier Santiapichi	X			
Dott. Paolo Saraceno	X			
Dott. Franco Secchieri			X	
Arch. Francesca Soro	X			
Dott. Francesco Carmelo Vazzana				
Ing. Roberto Viviani				

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)